

# ELEZIONI COMUNALI PAVULLO NEL FRIGNANO

3 e 4 Ottobre 2021

PROGRAMMA ELETTORALE 2021 della

COALIZIONE

a sostegno di

**STEFANO SCARUFFI SINDACO**



**Lista Civica IDEE IN COMUNE  
PAVULLO CORAGGIOSA, Lista Civica  
ECOLOGISTA, PROGRESSISTA  
MOVIMENTO 5 STELLE**

Con l'approssimarsi delle votazioni comunali previste nel nostro Comune per il 3 e 4 ottobre,

la lista civica "IDEE in COMUNE", il Movimento 5 Stelle e Pavullo Coraggiosa, Ecologista e Progressista si sono impegnate ad individuare e condividere gli obiettivi progettuali di breve, medio e lungo periodo per il nostro territorio, con la volontà di selezionare i principi politici e gli strumenti operativi volti ad assicurare uno sviluppo sostenibile del territorio di Pavullo, Comune Montano e Capoluogo del Frignano.

Di seguito vengono elencate le Linee guida generali entro cui collocare complessivamente le politiche di sviluppo per il territorio.



ELEZIONI COMUNALI  
PAVULLO NEL FRIGNANO  
3 e 4 Ottobre 2021

**COALIZIONE A SOSTEGNO DI STEFANO SCARUFFI SINDACO  
IDEE IN COMUNE – PAVULLO CORAGGIOSA - MOVIMENTO 5 STELLE**

## **CENTRO STORICO**

Puntiamo al miglioramento dell'accesso, anche pedonale e ciclabile, alle varie zone del paese, all'implementazione di un piano razionale per la gestione dei parcheggi e del traffico nelle aree a vocazione commerciale del Centro Storico e in quelle periferiche.

Il Centro Storico di Pavullo deve essere ricollocato al centro dell'attenzione e rinvigorito nelle potenzialità economico-commerciali.

Tramite il coinvolgimento partecipativo dei pavullesi, verrà intrapreso un dibattito sulla pedonalizzazione di Via Giardini ed eventuali altre strade del centro, con attenta valutazione della fluidificazione del traffico.

Il Centro Storico, per recuperare la propria forte identità, dovrà essere riqualificato e irrobustito attraverso pubblici spettacoli, eventi e manifestazioni a carattere temporaneo, oltre che rivitalizzato mediante agevolazioni fiscali ed economiche ai commercianti che decidono di insediarsi e a quelli storicamente già presenti.

In merito al Piano parcheggi, proponiamo di adibire l'area della Ex-Esso a zona parcheggio con annessa struttura per la ricarica elettrica degli autoveicoli.

Con l'incremento delle nuove immatricolazioni di auto elettriche (+ 150% nell'ultimo anno), con la volontà di accompagnare la nuova transizione elettrica della mobilità, intendiamo installare punti di ricarica per alimentare filiere locali di approvvigionamento, di modo da incentivare la conversione del parco auto verso la nuova generazione ecologica di autoveicoli.

Questi punti di ricarica saranno abbinati ad una tettoia fotovoltaica, permettendo al Comune di autoprodurre e vendere l'energia pulita così prodotta; le positive ricadute dovrebbero anche vedere un incremento del turismo verso i nostri luoghi (adibendo anche l'inclusione del nostro paese nella lista dei luoghi a ricarica elettrica - NextCharge).

## **FRAZIONI**

In merito alle frazioni del territorio comunale, intendiamo porre particolare attenzione ai rischi di spopolamento di alcune di esse, cercando di ribilanciarne il trend, dedicandoci all'ascolto degli interventi migliorativi attuabili per rendere più fruibili e meglio organizzati i territori più lontani dal centro del paese.

Intendiamo adibire un piano per contrastare l'abbandono e il degrado dei fabbricati. Appronteremo un censimento e una valutazione del patrimonio abitativo abbandonato per il quale, laddove non sia più possibile individuare un legittimo proprietario o erede ancora in vita, prevedremo un attento vaglio per progetti specifici di riqualificazione oppure la messa all'asta delle stesse abitazioni al valore simbolico di 1 €, con l'obbligo contrattualmente vincolante per l'acquirente di ristrutturare l'immobile e ridare valore ad un tessuto edilizio altrimenti perduto.

## TURISMO e CULTURA

In risposta alla crisi del turismo dovuta alla pandemia, ci adopereremo per la valorizzazione e la realizzazione di percorsi naturalistici, culturali, gastronomici, tramite escursioni, trekking, rivalorizzazione della riserva naturale orientata di Sassoguidano oltre che la valorizzazione dei borghi, delle torri e del castello e, infine, attraverso la promozione dei prodotti locali, in collaborazione con le aziende agricole.

Abbiamo intenzione di potenziare la fruizione del Palazzo Ducale, non solo con l'implementazione del servizio garantito dalla Biblioteca G. Santini, ma anche attraverso il rafforzamento nell'area dei sotterranei dell'organizzazione di esibizioni artistico-fotografiche, trasformando questo edificio in un vero e proprio centro nevralgico della cultura del paese.

In merito al Castello di Montecuccolo, rilanciamo l'idea di riposizionarla al centro della vita culturale del territorio, essendo perfetta e suggestiva ambientazione di una infinità di eventi musicali, letterari e artistici, da predisporre in collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio. A tal scopo diventa necessario una razionalizzazione dell'area parcheggi.

Attenzione minuziosa sarà dedicata al Parco Ducale, per il quale dovrà essere approntato un piano manutentivo strutturale e continuativo, di modo da ricollocare il Parco nella quotidianità dei pavullesi.

Sulla scia dei Campionati Mondiali di volo a vela avvenuti nel 2019, appare chiaro il potenziale che rappresenta l'Aeroporto Paolucci. Con le dovute analisi, la nostra intenzione è rivolta alla valorizzazione del turismo del volo, in aree idonee non sottoposte a vincoli dei cono di sicurezza di volo; è nostra intenzione, in comunione con l'organizzazione della struttura, valutare le potenzialità legate al mercato del volo sportivo (parapendio e volo a vela) e quello ludico-commerciale (scuola di pilotaggio di droni).

Sempre al campo d'aviazione, puntiamo a implementare il "percorso natura" con ulteriori attrezzi per la ginnastica all'aperto.

In aggiunta, proponiamo di dedicarci alla promozione di corsi di formazione superiore in collaborazione con docenti ed esperti, su temi tecnici, scientifici e umanistici tramite attività di collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con l'Accademia del Frignano "Lo Scoltenna".

Intendiamo poi intraprendere percorsi ed iniziative di *history telling*, ovvero esperienze di trekking o mountain-biking alla ricerca e alla scoperta dei nostri luoghi (Castello Montecuccolo, Via Romea-Nonantolana, le 4 Torri, il Parco Ducale, ecc), accompagnati da esperti locali o giovani laureati in *Public History*; percorsi e sentieri attrezzati off-road per mountain-biking, di modo da sfruttare le peculiarità dei nostri luoghi per gli appassionati di questo sport; infine, allestire nuove e più attrezzate aree per i camper, collocate per cogliere le vedute e i panorami più suggestivi dei nostri luoghi, con

l'impegno serio di potenziare la ricerca e la fruibilità online delle nostre aree (organizzando una vera e propria rete online per il turismo della nostra montagna), così che possano essere disvelate ai cultori di questo diletto.

Intendiamo, in aggiunta, costruire un itinerario della memoria tra tutti i luoghi del Frignano e dell'Appennino modenese più significativi della guerra di Liberazione.

Infine, vogliamo creare un appuntamento fisso e suggestivo dell'estate pavullese, da rinnovarsi con cadenza annuale.

Sulle orme dell'oramai celebre Porretta Jazz Festival, in una location da definire anno per anno, immaginiamo di organizzare una rassegna musicale con i migliori pianisti giovani emergenti assieme a talenti già affermati su scala nazionale, per dare visibilità al paese attraverso una impareggiabile vetrina.

Il Festival crescerà con il tempo, perché l'obiettivo non è organizzare un evento di natura saltuaria, ma un vero e proprio riferimento regolare dell'estate pavullese, con un forte richiamo al turismo non solo locale, ma addirittura nazionale per tutti gli appassionati.

## **PAVULLO DIGITALE**

Con la consapevolezza che oramai tutto è in rete, tutto è *smart* e facilmente accessibile, è raccomandabile la costituzione di una *app* del Comune, che può essere un canale diretto di comunicazione fra l'amministrazione e i cittadini.

Questa *app* potrebbe essere strutturata per:

- ❖ Dare info *alert* dirette (segnalando la presenza di un incidente, di una strada bloccata, chiusura delle scuole per neve, ecc.)
- ❖ Dare info programmate (segnalando la chiusura di una strada per manutenzione per un dato periodo, l'eventuale presenza di altri cantieri di interesse pubblico, ecc)
- ❖ Dare info ludico-turistiche (segnalando eventi, iniziative, spettacoli per tutto l'anno di Pavullo)
- ❖ Dare info in merito alle attività sportive e di salute sul territorio
- ❖ Offrire la programmazione cinematografico-teatrale
- ❖ Dare comunicazioni di eventuali disservizi imprevisti
- ❖ Dare comunicazione relative alla qualità dell'aria, qualità dell'acqua delle fontane, controllo e monitoraggio costante della qualità dell'aria e acqua
- ❖ Dare comunicazioni importanti delle forze dell'ordine
- ❖ Verificare lo stato di una pratica di un cittadino in Comune
- ❖ Verificare lo stato dei pagamenti delle imposte comunali

Questa *app* potrebbe essere profilata, con le dovute precauzioni, al fine di offrire al cittadino la possibilità di segnalare spontaneamente eventuali *alert* emergenziali, come incidenti sulle strade o altri rischi per la pubblica incolumità.

L'obiettivo maestro è dimostrare come l'amministrazione sia raggiungibile per tutti, sia per i cittadini che per i turisti interessati.

Le innovazioni della tecnologia, della connettività, dell'intelligenza artificiale e della robotica avranno effetti su un ampio spettro della nostra quotidianità: renderanno le nostre città "smart", le nostre auto a guida autonoma, la nostra produzione industriale 4.0, e ci immergeranno nella Internet of Things, dove tutto è connesso e tutto è immediato.

La presenza delle parabole Eolo sui tetti delle case di Pavullo è la prova che la città non è cablata o quantomeno non completamente. Risulta quindi necessaria una verifica a livello comunale a cui seguirà, se necessario, una interlocuzione con il governo centrale per risolvere il problema.

Diventa essenziale che il nostro territorio non rimanga sempre l'ultimo ad avere accesso a questa nuova performante tecnologia di connettività (nello specifico, il 5G), acuendo un *digital divide* ancora persistente in alcune aree del territorio, che ne frenano irrimediabilmente le potenzialità di sviluppo, quindi solleciteremo le autorità competenti al fine di ottenere i dovuti rapidi investimenti in questa nuova generazione di connettività 5G ad alta *performance*, oggi globalmente in fase di adozione, che rivoluzionerà i tempi e l'impatto della connessione, e sarà cardine dei futuri processi produttivi della nostra industria e della nostra produzione manifatturiera.

Non solo, la linea internet veloce è anche un'enorme possibilità contro l'abbandono dei nostri luoghi, giacché laddove fortemente strutturata permette agevolmente l'attività lavorativa a distanza (*smart working*), con interessanti ricadute positive sul ripopolamento della montagna.

Anche per questa ragione, intendiamo incentivare, con calibrate iniziative locali, la competenza e la conoscenza digitale nella popolazione e nelle imprese del luogo, oltre che continuare a potenziare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e, come espresso sopra, a renderla più facilmente accessibile ai cittadini.

In questo modo, possiamo anche aspirare ad una concreta riduzione della burocrazia e dei suoi tempi, specialmente nei rapporti con le imprese.

Inoltre, ci sarà l'impegno del Sindaco al controllo e al mantenimento delle frequenze di trasmissione sul territorio così come indicate da ISPRA. La Giunta si impegna anche alla redazione di un regolamento e garantisce una costante interlocuzione col governo centrale affinché esso sia rispettato.

## **AGRICOLTURA**

L'agricoltura è di rilievo essenziale per il nostro territorio, in termini occupazionali ed economico-commerciali, tanto da rappresentare un forte elemento della nostra identità; è vitale per il nostro tessuto produttivo agroalimentare riuscire a fare rete e costruire un

progetto integrato di sviluppo, promozione e vendita dei nostri prodotti tipici (formaggi, miele, salumi, frutti del bosco, latte, funghi e sottoprodotti del bosco, pane, crescentine ecc.).

La nostra montagna deve individuare nell'agricoltura biologica e nella filiera corta un modo per qualificare e valorizzare le produzioni.

Attraverso le nuove tecnologie di connettività e il consolidamento della logistica, è raccomandabile costruire una catena di marketing e vendita di portata internazionale, anche tramite la costituzione di un'apposita struttura ed il supporto organizzato di un *trade marketing & sales management*, con il proposito di offrire l'opportunità, anche al di fuori dall'attuale raggio commerciale, di conoscere ed acquistare le eccellenze dei nostri luoghi.

Il Comune ha inoltre il compito di stimolo della Regione, della Provincia e degli altri Enti terzi per agevolare e incentivare gli interventi di implementazione del nostro modello di impresa agricolo. Non si tratta esclusivamente di sollecitare (e potenziare) all'erogazione di contributi comunitari al mondo agricolo, ma anche di attuare (indicativamente e non esaustivamente):

- contenimento e monitoraggio dei movimenti franosi
- sistemazione della viabilità interpodereale
- promozione del sistema di marketing e vendita
- incentivazione all'internazionalizzazione
- rafforzamento di quelle possibilità di finanziamento che spesso in montagna non vengono sfruttate
- miglioramento nella gestione degli spandimenti dei reflui zootecnici
- agevolazione delle percorsi autorizzativi sulla realizzazione di progetti di sviluppo aziendali

Inoltre, sarà nostro impegno avviare uno studio di fattibilità per l'apertura di una sede esterna della facoltà di Scienze agrarie e forestali. L'ecosistema montano va gestito e mantenuto. L'apertura di una facoltà dedicata può essere una valida iniziativa per creare posti di lavoro qualificati sul territorio e allo stesso tempo accendere un faro sulle reali esigenze delle aree coltivate e boschive e sul loro potenziamento.

Particolare attenzione sarà rivolta al patrimonio boschivo, consci della sua molteplice funzione strategica come protezione del suolo e delle acque, conservazione della biodiversità, serbatoio di CO<sub>2</sub>, luogo di svago ed elemento essenziale del nostro paesaggio.

## **AMBIENTE, ENERGIA E DIFESA DEL SUOLO**

Ricordando l'importanza della rivalorizzazione della Pineta storica e del Parco Ducale di Pavullo, la nostra Amministrazione si prepone una politica decisa per quanto riguarda la gestione dell'energia e dell'ambiente.

I nostri obiettivi prioritari sono:

- 1) Approntare una puntuale valutazione dello stato di efficienza e autoproduzione energetica delle strutture pubbliche sull'intero Comune con lo scopo di poter usufruire di tutte le opportunità previste dalla normativa, a partire dal Super – Ecobonus 110 %.  
Laddove necessario, investiremo in strutture volte all'auto-soddisfacimento energetico (eventualmente in sinergia con società ESCO, imprese in grado di fornire tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare un intervento di efficienza energetica).
- 2) Il Comune si farà promotore della diffusione delle comunità energetiche, ovvero una comunità attiva in grado di produrre, scambiare e consumare energia da fonte rinnovabile in modo da essere autosufficiente
- 3) Riduzione del consumo di suolo (1067 Ettari nel 2020) per limitare il rischio idrogeologico e prevenire situazioni di vulnerabilità territoriale.
- 4) Ammodernamento della rete idrica e fognaria, con sistemi di raccolta e captazione di raccolta dell'acqua piovana, potenziali riserve idriche nei mesi più caldi.
- 5) Investimenti del Comune nella realizzazione di impianti ad energie rinnovabili, nelle vicinanze di centri energivori territoriali, quali il polo ceramico, ospedaliero o le aree industriali, con la volontà di vendere l'energia prodotta (in modalità di SEU, Sistemi Efficienti di Utenza) a un prezzo calmierato all'impresa/ente, per garantire un triplo vantaggio, entrate economiche stabili per l'amministrazione comunale, ribassamento tariffario per il consumatore, riduzione delle emissioni di gas inquinanti.
- 6) Investimenti del Comune sulla tecnologia fotovoltaica e sulle materie di natura legnosa (cippato e altro materiale agroforestale) e vegetale (sfalci, potature, umido organico), indirizzati ad impianti di medio-piccola dimensione di pirogassificazione, che possano avere una valenza sovracomunale e di biofermentazione, con il doppio profitto di produrre energia termica-elettrica da cedere a terzi e smaltire in modo efficiente e pulito il predetto materiale di scarto.
- 7) Saranno intraprese una serie di iniziative legislative che comporteranno l'introduzione nel regolamento edilizio e urbanistico comunale di regole più stringenti per le nuove costruzioni, che dovranno essere in linea con l'obiettivo di un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050. Saranno valorizzate le nuove costruzioni in bioedilizia, che adottano tecnologie a basso impianto ambientale e predisposte all'autosufficienza energetica.
- 8) In funzione della convinzione che l'acqua sia un bene pubblico da tutelare, proponiamo di eseguire una puntuale valutazione dello stato delle reti idriche presenti al fine di ridurre le eventuali perdite ed aumentare la salubrità delle acque; proponiamo inoltre di installare una Casa dell'Acqua, uno spazio che permetterà

l'erogazione gratuita automatizzata di acqua sorgiva filtrata, ipercontrollata, eventualmente anche gassata, con un sistema di sterilizzazione per purificare anche le bottiglie o i bidoncini di raccolta.

- 9) Investiremo nella valorizzazione degli orti urbani, appezzamenti di terra in gestione temporanea ai cittadini, perché aiutano il nostro ambiente e contribuiscono fattivamente allo sviluppo economico e sociale del territorio offrendo la possibilità di coltivare prodotti sani e di qualità da consumare a casa propria.

## **VIABILITA', MOBILITA' E TRASPORTI**

Essendo il nostro paese il corridoio centrale della mobilità verso la montagna, il varco tra la Pianura, il Frignano e l'Abetone, i problemi connessi alla viabilità assumono un preminente rilievo. L'aumento della circolazione su ruota ha portato negli ultimi anni a ricorrenti congestioni stradali, rallentamenti e ad un costante traffico, oramai a livelli di ardua gestione. Questo comporta strade ad intermittente percorribilità e profonde lacune nell'offerta di parcheggi, soprattutto legati al centro storico, oltre che di impalpabili piani per una mobilità più sostenibile.

Il primo obiettivo di focus riguarda l'attraversamento del paese, che funge da imbuto del traffico verso l'alta montagna in salita dalla Nuova Estense.

Diventa per noi prioritario affrontare due cruciali sfide:

→ Potenziamento Nuova Estense

L'infrastruttura ha raggiunto il livello massimo tollerabile di circolazione. Il problema è da porre improrogabilmente agli Enti preposti (Regione, Provincia, ANAS) al fine di concertare una soluzione condivisa che contribuisca a sfoltire e fluidificare il traffico verso Pavullo e gli altri Comuni.

→ Tangenziale di Pavullo

Questo intervento mira ad alleggerire il carico di traffico interno al paese di quella quota destinata unicamente al transito verso altri territori, quantificabile in un 40% del complessivo. Il progetto dovrà considerare l'opportunità di creare una circonvallazione di Pavullo a partire da Sant'Antonio, in congiunzione al futuro sperato intervento di implementazione della Nuova Estense.

Questi due interventi possono peraltro rivelarsi preziosi volani di sviluppo economico per i territori montani.

Vale poi la pena riflettere sulla salvaguardia del trasporto pubblico, che dovrebbe essere viceversa rafforzato, anche con linee di collegamento fra i maggiori centri presenti, e considerata la presenza di veicoli più moderni, più ecologici e più idonei al carico di utenza.

Con riferimento alla mobilità sostenibile, si incentiverà la realizzazioni di piste ciclabili e ciclopedonali, con la premura di proseguire nella costante manutenzione e messa

in ordine di quelle già esistenti. Intendiamo inoltre procedere all'analisi di un collegamento ciclopedonale tra Querciagrossa e Sant'Antonio, con conseguente realizzazione di un analogo corridoio lungo la Nuova Estense, che spianerebbe a tocche turistiche degli appassionati del settore verso i nostri territori.

La crescita della fruibilità del nostro paese non può prescindere da un'adeguata ristrutturazione della viabilità frazionale, mediante una programmata manutenzione delle strade comunali e vicinali, oltre che quelle provinciali e statali.

Nell'eventualità di un rafforzamento dei corridoi infrastrutturali con il nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è immaginabile ponderare soluzioni alternative al trasporto su ruota, con la volontà di alleggerire il carico di traffico verso la pianura. La ricorrente idea di un collegamento ferroviario moderno, tecnologicamente avanzato e a basso impatto ambientale, meriterebbe una attenta riflessione, sottoponendone fattibilità agli Enti preposti (Ministero delle Infrastrutture).

Sarebbe per noi un incommensurabile traguardo di competitività e di sutura territoriale, che compenserebbe le distanze e le complessità orografiche.

## **UFFICIO BANDI EUROPEI**

Con la piena consapevolezza delle ingenti risorse finanziarie ottenibili dalla Comunità Europea, a favore di progetti locali ben articolati e strutturati a favore dello sviluppo sostenibile del territorio, una delle prime misure da intraprendere prevede la creazione di un ufficio dedicato per la partecipazione ai bandi europei e, al tempo stesso, alla predisposizione di progetti dedicati da implementare con il sostegno economico comunitario.

Questo tipo di supporto sarebbe indirizzato anche verso i bandi di ordine nazionale e regionale, strutturandosi in una cabina di regia che coinvolga anche Europa Direct Modena (formazione e consulenza), la Camera di Commercio provinciale e Demo Center.

Un ufficio così costruito prevedrebbe il coinvolgimento di figure professionali dedicate, ad alto profilo di formazione, come un *project manager* e un esperto di lingue.

Questo tipo di ufficio bandi europei avrebbe non solo il compito di articolare progetti di sviluppo di natura pubblica, ma potrebbe collocarsi a supporto anche di iniziative private (civili, imprenditoriali), con lo stesso fine di attirare investimenti europei sul territorio.

Un ufficio di questa natura può rappresentare una ottima opportunità nell'ottica della promozione dell'Ecoturismo nei nostri territori.

## **CASE DI RIPOSO E CURA**

A fronte dell'invecchiamento della popolazione e del nuovo equilibrio demografico, che porterà per l'anno 2035 gli over-85 al 5% della popolazione italiana (dati ISTAT), con un conseguente aggravio del problema delle patologie croniche e l'aumento delle persone con una qualche forma di disabilità, è giunto il tempo di organizzare strutturalmente un

sistema integrato di residenze sanitarie assistenziali pubbliche, che possa offrire strutture decorose, ben organizzate, altamente efficienti da un punto di vista di assistenza sanitaria (che abbisognerà di cure a lungo termine) e residenziale alla nuova popolazione anziana.

Gli investimenti privati si stanno moltiplicando in questo settore, dimostrando come la crescita di domanda delle famiglie non debba essere sopperita solamente dall'offerta privata.

Sfruttando le potenzialità offerte dalla finanza pubblica, prevediamo l'investimento in strutture diffuse di CRA – *cohousing* – centri riabilitazione – centri Alzheimer, al fine di accogliere sul nostro territorio persone di età avanzata da tutto il territorio regionale, non solo locale.

I vantaggi di una azione pubblica in questo settore possono essere brevemente, seppur non esaustivamente, riassunti nella seguente elencazione:

- La struttura pubblica non ricerca strutturalmente il profitto, quindi offre un servizio ragionevolmente più economico per l'utente
- Questo tipo di strutture, se ben organizzate, finanziariamente si autosostiene
- La domanda è organicamente in forte ascesa per i prossimi anni
- Sono potenzialmente recuperabili e riutilizzabili gli edifici pubblici dismessi
- Si crea occupazione e professionalizzazione della forza lavoro
- Si crea indirettamente un indotto sul turismo
- Le strutture possono essere polivalenti anche per la popolazione locale (es. centri riabilitativi, diagnostici, ecc), anche di altre fasce di età
- L'interesse proverrebbe da tutto il territorio regionale, così da usufruire di un clima più favorevole all'età, soprattutto nei mesi estivi

Con riferimento al *cohousing*, è nostra convinzione che l'abitare solidale faccia parte di una nuova idea di welfare che supera quello distributivo per diventare generativo. Con esperienze di questo tipo ed altre vogliamo un nuovo modello di welfare che privilegi l'inclusione e la collaborazione da parte di tutti, capace di responsabilizzare il cittadino potenziando le energie sociali del singolo e della comunità. La sfida è quella di coinvolgere la comunità che abita un territorio (una via, il quartiere, l'intera città) nella mutua assistenza verso chi sperimenta una situazione di difficoltà.

## **FONDO START-UP**

Al fine di attrarre sul nostro territorio giovani imprese e imprenditori, con la nota difficoltà di accesso al credito per tutti quei soggetti nascenti che non possono offrire un solido parco di garanzie in una fase preliminare di investimento, intendiamo strutturare un Fondo Start-Up, di natura pubblica, teso a favorire la fase di avvio (start-up) di progetti riconosciuti innovativi e di interesse nazionale.

Si andrebbe ad attuare come una parziale partecipazione del Fondo al capitale sociale di una società di recente costituzione (start-up), anche spin-off universitario, con la clausola di investimento in sedi e strutture operative collocate sul territorio del Frignano.

Possono parallelamente essere espresse forme di garanzia bancaria e assicurativa sulla quota di partecipazione del Fondo, esercitabili dal soggetto pubblico, a supporto dell'ottenimento della linea di credito bancario. Il Fondo potrebbe avvalersi di supporto finanziario integrativo dalla parte comunitaria europea, oltre che nazionale e regionale.

Questo Fondo si costituirà come un attore che contribuisca, in conto capitale o in conto garanzia, a coprire una quota parte dei costi di investimento dei progetti innovativi, per quella componente che solitamente le banche lasciano in carico all'imprenditore (15/30%). I progetti dovrebbero collimare alle peculiarità del luogo, quindi intrecciarsi con le potenzialità innate della nostra territorialità.

Si può anche immaginare un coinvolgimento, all'interno di questo Fondo, di altri soggetti, anche privati. Questi ultimi, a fronte della compartecipazione, potrebbero sostenere quei progetti specifici da cui trarre vantaggi diretti per la propria attività e diventare così più competitivi e innovativi.

Per tale eventualità, potrebbe configurarsi un partenariato pubblico-privato (comunque a guida pubblica), in cui un comitato direttivo promuova la selezione e l'investimento in progetti di comune interesse che coniughino l'interesse pubblico locale, la ricerca e sviluppo delle già radicate aziende del luogo e gli stimoli creativi del mondo della giovane impresa.

## **ECONOMIA, IMPRESE, LAVORO E SVILUPPO**

La principale attività sulla quale intendiamo imprimere una svolta efficace è quella sul tessuto imprenditoriale e produttivo del territorio.

Detto del Fondo Start-Up, ci rivolgeremo alle seguenti combinazioni strategiche:

- a. Destinazione di uno spazio pubblico dedicato al *coworking* per le nuove professioni digitali.
- b. Espansione delle attività produttive tramite l'impiego dei fabbricati sfitti o abbandonati.
- c. Promozione del sistema di marketing e vendita, con annessa internazionalizzazione, della catena di produzione agroalimentare del territorio; possiamo puntare con decisione sul turismo gastronomico montano.
- d. Potenziamento della digitalizzazione e delle nuove tecnologie della connettività
- e. Implementazione del sistema di sgravio fiscale per le nuove attività aperte in Centro Storico
- f. Potenziamento del settore turistico attraverso il miglioramento infrastrutturale di collegamento stradale e i nuovi servizi offerti (es. colonnine di ricarica elettriche)
- g. Progetti di rete territoriali, comuni per l'intero Frignano, come gli investimenti in case di riposo e cura, per creare occupazione, offerta di

- strutture socio-residenziali e percorsi dedicati di cura alla persona a lungo termine
- h. Sostegno e ascolto alle eccellenze imprenditoriali legate storicamente legate al territorio (ceramica, agroalimentare, meccanica, ecc.)
  - i. Promozione di iniziative e tirocini presso le attività produttive, artigianali e zootecniche locali. L'iniziativa ha il duplice scopo di farle scoprire ai giovani e di permettere così la continuità e la diffusione sul territorio di attività centenarie progettate a basso impatto ambientale.
  - j. Lavoreremo incessantemente al fine di evidenziare ed attenzionare sui nostri territori la stretta correlazione fra il lavoro irregolare e il lavoro insicuro, laddove ambienti poco sicuri e poco salubri rappresentano un rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore, con il conseguente incremento di infortuni e malattie professionali. Non si può transigere sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Siamo inoltre consapevoli degli effetti negativi del lavoro irregolare sul piano sociale ed economico, e intendiamo svolgere un controllo costante in ottemperanza delle normative di riferimento e in stretta collaborazione coi principali organi ispettivi, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Direzione Provinciale del Lavoro, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL e INAIL.

## **CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

Anche Pavullo deve mettersi in prima linea contro questa emergenza nazionale.

Una delle nostre prime azioni sarà attivare, in sintonia con l'associazione Casa delle Donne, uno strutturale Centro Antiviolenza, ovvero un luogo in cui vengono accolte le donne che hanno subito violenza.

La struttura sarà organizzata attraverso l'accoglienza telefonica, colloqui personali, l'ospitalità in case rifugio, il supporto ai minori vittime di violenza diretta o assistita, l'assistenza legale, la consulenza psicologica e i numerosi altri servizi a seconda dell'entità dell'emergenza. Sarà ovviamente previsto un numero verde comunale per le urgenze improgrammabili.

In tutto questo le donne saranno coadiuvate nel loro percorso di uscita dalla violenza. Un'altra necessità primaria sarà predisporre appartamenti sicuri in funzione di emergenze abitative non programmabili, di cui il nostro territorio attualmente scarsamente dispone.

Si propone infine la creazione di percorsi civici specifici, per l'insegnamento dei diritti delle donne garantiti dalla normativa vigente, sia per le donne italiane che straniere.

Inoltre si prevede di instaurare una collaborazione tra servizi sociali e assessorato all'istruzione per la rilevazione precoce delle situazioni di estrema fragilità (assenza di integrazione, isolamento legato al genere e relativi disagi di natura culturale, abbandono scolastico) in un'ottica di prevenzione degli episodi di violenza.

## **URBANISTICA**

Come anticipato in precedenza, le prime iniziative che saranno adottate riguardano le proposte regolamentative per introdurre, nella disciplina edilizia, regole stringenti per le nuove costruzioni, che dovranno con gradualità avvicinarsi all'obiettivo di impatto zero come fabbisogno energetico e, di riflesso, di emissioni inquinanti (*carbon free*).

Sarà agevolata la bioedilizia e tutte le tecnologie a basso impatto ambientale, oltre che la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, evitando di ripetere il consumo di suolo del 2020 che ha raggiunto i 1067 ettari.

Occorre invece iniziare a focalizzare concreti modelli di rigenerazione urbana, volti all'obiettivo della riqualificazione dell'edilizia esistente, proiettata all'efficienza energetica e alla sicurezza sismica degli edifici.

Come già detto, attueremo un censimento del patrimonio abitativo abbandonato e una messa in asta al valore simbolico di 1 € con l'obbligo di ristrutturazione da parte di soggetti privati o pubblici, al fine di non disperdere il patrimonio abitativo esistente, oggi non sfruttato.

Ci adopereremo per la riqualificazione del Centro Storico, di Via Giardini e di Viale dei Martiri, oltre a intraprendere piani di gestione del traffico e di alleggerimento delle arterie principali di Pavullo.

Sul patrimonio abitativo da riqualificare, una valutazione attenta si concentrerà sull'incentivazione delle pratiche di *co-housing* per persone in età avanzata.

Ricordiamo infine il nostro impegno a ripristinare, con cadenza pianificata, la manutenzione ordinaria dei plessi cimiteriali, comprensivo della pulizia, della vuotatura cestini, della deragnatura e dello sfalcio prati, spalatura neve e manutenzione del verde in genere, oltre che dei lavori edili di ripristino della sicurezza e del decoro.

Altresì non dimentichiamo di riconoscere l'importanza della Pianificazione Territoriale (PTAV e PTR) ed urbanistica e assumeremo l'impegno a redigere nel prossimo mandato il nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) con valenza intercomunale rigorosamente imperniato allo stop al consumo di nuovo suolo a fini residenziale, per tutelare una delle risorse non rinnovabili più preziose e per facilitare la valorizzazione e riqualificazione delle abitazioni esistenti, approfittando anche delle rilevanti agevolazioni fiscali nazionali.

Valutazione attenta sarà poi destinata al diritto abitativo attraverso ragionate politiche di edilizia pubblica e sociale.

## **IMPLEMENTAZIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Consapevoli di come il ciclo dei rifiuti rappresenti una sfida determinante per ciascuna civiltà, e dato che ad una corretta gestione si deve affiancare anche un adeguato

percorso di formazione, uno dei temi fondamentali della nostra iniziativa politica sarà appunto l'implementazione della gestione del ciclo dei rifiuti.

I dati della raccolta differenziata a Pavullo sono sconsolanti. Si raggiunge appena il 54%, in confronto a Comuni più virtuosi della *Bassa*, che viceversa superano il 90%.

La prima iniziativa sarà l'adesione alle Linee guida dei Comuni della Rete Rifiuti Zero, che adopera una valutazione del sistema di gestione dei rifiuti sulla base delle capacità del sistema di gestione di contenere e ridurre le quantità di rifiuto destinato allo smaltimento.

Diventa cruciale puntare alla raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta e alla tariffazione puntuale.

La Legge Regionale n. 16/2015 ne imponeva infatti l'adozione entro il 31 dicembre 2020.

Come si evince dal comune di Forlì, uno dei primi ad introdurre la tariffazione puntuale insieme alla raccolta porta a porta, l'introduzione di questo sistema ha portato ad un abbattimento progressivo della TARI. Tre anni di gestione diretta della raccolta ha permesso, oltre a raggiungere una percentuale di oltre l'80% dei rifiuti riciclati (Pavullo arriva a malapena al 54%), di abbassare la TARI del 10% il primo anno, di un ulteriore 10% sul secondo anno, e ancora di un 6% nel terzo anno. Una gestione diretta prevedrebbe l'esclusione di HERA e una gestione *in house* del rifiuto, dove sarebbe il Comune, nella veste di una società da lui incaricata, a selezionare la quantità di rifiuto secco da inviare all'inceneritore. E' previsto che la gestione dell'acqua e dei rifiuti sia in capo a HERA Spa fino al 2024.

Si devono moltiplicare iniziative di sensibilizzazione e consapevolizzazione della corretta responsabilità verso i rifiuti, attraverso la diffusione dell'app *Junker* (che permettono di conoscere come differenziare i rifiuti negli appositi cassonetti), di formazione per i cittadini per una riduzione del monte complessivo di rifiuti annui prodotti.

Diviene di primaria importanza ottenere il potenziamento della stazione ecologica, sia in termini di qualità del servizio che di orari e giorni di apertura, giacché ad oggi non risulta sufficientemente ed adeguatamente implementata.

Oltre a tutto questo diventa fondamentale un'idonea compartecipazione del cittadino.

Un cittadino consapevole può fare autenticamente la differenza nel perfezionamento del ciclo di gestione dei rifiuti.

Ecco perché intendiamo promuovere eventi ed iniziative pubbliche, anche collegate e suffragate dal mondo scolastico e ai nostri figli, che possano toccare ciascuno dei temi fondamentali di questa epoca, come l'educazione ambientale, il risparmio energetico, l'inquinamento, la biodiversità, ecc.

Alcune di queste iniziative saranno legate anche alla periodica pulizia del Parco Ducale, attraverso le cosiddette gare di *plogging*, particolarmente diffuse e apprezzate nel nord Europa.

Infine, la nostra intenzione è di aderire quanto prima al movimento Clean Up The World, un'iniziativa ambientale in cui i volontari di tutto il mondo ripuliscono, valorizzano e conservano i propri territori.

Vogliamo fare di Pavullo avanguardia nella tutela ambientale.

## **POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE, SPORT E TERZO SETTORE**

Sulle politiche sociali e scolastiche, sullo sport e sul terzo settore sarà rivolta una strategia ad ampio respiro, in grado di intercettare i bisogni del presente e del futuro in un territorio ad altissimo potenziale come il nostro.

### Politiche sociali

- i. Promuoveremo un potenziamento delle competenze della Consulta del Volontariato per le Politiche Sociali.
- ii. Introdurremo immediatamente una Casa protetta delle Donne, contro ogni fenomeno di abuso domestico, predisponendo anche appartamenti per le improvvise emergenze abitative.
- iii. Realizzeremo forme di lavoro socialmente utile, con retribuzione minima garantita, sulla base del ruolo delle Amministrazioni locali come "Datore di Lavoro di Ultima Istanza" agganciato alle politiche nazionali relative al Reddito di Cittadinanza. Si tratterebbe insomma della creazione di lavoro pubblico garantito (a favore dell'implementazione di quegli innumerevoli servizi di cura del territorio e della persona a carico dell'amministrazione locale) finalizzata a coinvolgere il potenziale occupabile della popolazione involontariamente disoccupata, con la volontà di affiancarsi alle complementari politiche di assistenzialismo viceversa destinate a quella quota di popolazione che, per condizioni di inabilità o anagrafiche, non sono più occupabili.
- iv. Proponiamo di elaborare un Banco Alimentare, realizzato in collaborazione con gli esercizi commerciali del territorio, in cui mettere a disposizione, gratuitamente e/o sottocosto, eccedenze di produzione o prodotti rimasti invenduti. Adesione al movimento Dispensa Solidale, in sinergia con in azione congiunta con le associazioni già attive con questa finalità come la Caritas.
- v. Attivazione dei PUC (piani di utilità comunali) con annessa formazione dei servizi sociali in relazione al "progetto di vita" dei percettori fragili di Reddito

di Cittadinanza, così come previsto dal DL 4/2019, convertito nella Legge n.26 del 28/3/2019.

### Politiche scolastiche

Con la realizzazione del nuovo polo scolastico dobbiamo essere in grado di fornire le strutture che meglio rispondano ai nuovi bisogni formativi.

In piena sintonia e concordanza con il provveditorato scolastico, diventa urgente allineare il progetto edilizio alle regole dell'architettura sostenibile, un edificio moderno e il più possibile energeticamente passivo.

Al fine di offrire alla scuola una molteplicità di potenziale offerta formativa, è da prevedere, oltre alle canoniche aule, le seguenti aree:

- spazi laboratoriali
- aree per l'autonomia didattica e organizzativa
- aule per potenziamento delle lingue straniere
- sale dove sviluppare le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- spazi di integrazione, di sviluppo delle competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- spazi integrati per l'inclusione e disabilità

Questo tipo di intervento strutturale dovrebbe essere ragionato anche per le scuole superiori, in piena concordanza con la direzione didattica, con la volontà dell'amministrazione di contribuire affinché le più moderne azioni formative vengano strutturate in percorsi mirati e certificati, seguiti da docenti con valida esperienza nelle tematiche in oggetto.

Anche il Comune può supportare invitando in loco esperti del settore (es. robotica) che, con workshop mirati, possano suffragare l'impegno scolastico su determinate materie.

Di certo, dobbiamo incentivare l'opportunità che, accanto a lezioni teoriche in presenza, siano organizzati laboratori con attività pratiche, con uso creativo di strumenti disciplinari che potenzino l'apprendimento individuale e collettivo.

Verrà mantenuta e potenziata la collaborazione con il CSV con l'obiettivo di diffondere le attività di volontariato collegate all'acquisizione di crediti scolastici.

Infine, la nostra amministrazione rifletterà attentamente su potenziali offerte scolastiche di affiancamento scuola-lavoro, di modo da potenziare la direzione presa recentemente dal settore scolastico di accompagnare gli studenti al mondo del lavoro.

### Terzo settore

Il terzo settore a Pavullo è fortunatamente ben sviluppato e radicato; la nostra Amministrazione intende dare adeguato sostegno a questo tipo di iniziative che perseguono l'utilità sociale e pubblica senza scopo di lucro.

Per contribuire a supportare il mondo del volontariato e dell'associazionismo locale, consapevoli delle difficoltà patite durante l'anno appena trascorso, ma altrettanto grati del ruolo di solidarietà, crescita ed equità che esse rappresentano nel nostro contesto sociale, culturale ed economico, riteniamo essenziale predisporre un continuativo tavolo di confronto e di condivisione, da compiersi attraverso la costituzione di una Consulta degli enti del terzo settore.

L'obiettivo primario è di fare sintesi tra le varie esperienze, definire e perseguire le linee comuni per armonizzare l'operatività di tutto il settore.

Battaglia cardine sarà quella di individuare e incanalare risorse finanziarie per il sostegno del settore, attualmente sottoposto a pressioni e criticità non schivabili. A tal proposito, si rivela necessario costituire un'entità, come una Fondazione di comunità, che si preponga come compito la ricerca di fondi, in partecipazione attiva alla definizione delle politiche di sviluppo sociale insieme ai soggetti del terzo settore.

Sarà opportuno far combaciare le attività di natura correttiva emergenziale (volte a riparare una criticità già espressa) con quelle di natura preventiva, di modo da implementare le risposte assistenziali verso una politica di programmazione e pianificazione di medio-lungo termine.

Inoltre, approfittando della disponibilità e generosità di alcune aziende in loco, si può immaginare di coordinare e collegare le varie iniziative spendibili incanalandone in progetti di responsabilità sociale di impresa.

## Sport

Lo sport è un volano cardine della crescita delle giovani generazioni. Sul territorio, grazie a diverse associazioni sportive, abbiamo da anni l'offerta di variegate discipline, che rappresentano il perfetto binomio fra la salute e l'aggregazione sociale.

I risultati raggiunti dai nostri atleti scavalcano l'orbita provinciale e si connotano per una grande professionalità e talento.

Se da un lato, dobbiamo continuare a prestare ascolto alla voce delle Associazioni presenti, dall'altro dobbiamo essere in grado di implementare la realtà esistente in termini di impianti presenti sul capoluogo e nelle frazioni e dare supporto alla continuità delle associazioni stesse.

Con queste premesse, ci concentreremo su:

- a. Miglioramento degli impianti comunali esistenti, con annesso completamento delle opere di messa in sicurezza e adeguamento delle convezioni per l'affidamento alle società pavullesi degli impianti stessi
- b. Realizzazione di un Palazzetto dello Sport, da troppo tempo solamente annunciato e mai realizzato; l'assenza di una struttura idonea non permette il soddisfacimento delle esigenze connesse alla ordinaria attività sportiva, né l'attrazione di manifestazioni e eventi di natura nazionale. Riteniamo plausibile adibire questo tipo di struttura nell'area individuata per la realizzazione del nuovo Polo scolastico.

Lo scoglio principale sarà l'individuazione dei fondi necessari, comprensivo del parco di autorizzazioni necessario, per la realizzazione della struttura. Partendo con adeguato preavviso, l'obiettivo può essere a portata dell'Amministrazione

- c. Riattivazione della Consulta dello Sport, come momento di confronto fra tutte le associazioni.
- d. Predisposizione e implementazione della rete sentieristica già presente.
- e. Avvio di una campagna di manifestazioni ed eventi, anche di livello nazionale, per gli sport di maggiore respiro territoriale, come il calcio, la danza, il ciclismo, l'atletica, la ruzzola, e gli altri sport tradizionali.
- f. Considerando la preponderanza della cosiddetta Terza Età per gli anni a venire, intendiamo strutturare un servizio gratuito e aperto, a cadenza settimanale, per gli anziani over-65, per svolgere attività collettive in uno spazio comune che riguardino l'esercizio fisico e le attività di socializzazione (come ginnastica dolce, aerobica, ginnastica della mente ecc.).

Vogliamo ricordare che la nostra Coalizione si impegnerà a tutelare fermamente i diritti di tutti, dei nostri concittadini, delle persone fragili e sole, degli stranieri, delle donne, degli anziani, dei richiedenti asilo. Pavullo sarà Città Aperta a tutti con gli stessi diritti e gli stessi doveri.

## **SANITA' E OSPEDALE**

Consapevoli di quanto la pandemia abbia stravolto le nostre posizioni sulla sanità pubblica, e con la vissuta comprensione di come questo servizio sia da rimettere al centro puntuale di ogni politica locale e nazionale, diventa irrimandabile sviluppare urgenti riflessioni sulla nostra sanità.

Il nostro territorio e la particolare conformità orografica non agevola la facilità di accesso ai servizi pubblici. Abbiamo una comunità dispersa sul territorio, anagraficamente anziana e quindi più soggetta alle malattie croniche.

In questo quadro, l'Ospedale di Pavullo è faro guida imprescindibile, dalla irrinunciabile essenzialità, seppur ad oggi non sufficientemente in grado di rispondere appieno ai bisogno dei cittadini pavullesi e del Frignano.

Inoltre, ci rendiamo conto della necessità che questa struttura si riveli moderna e in grado non solo di intercettare l'urgenza, ma anche di incidere sulla prevenzione e sulla gestione ordinaria di malattie che oggigiorno diventano sempre più a lungo trattamento.

In questo senso ci adopereremo per:

1) A seguito del declino del numero di medici di base sul territorio, col rischio di divenire periferici nel sistema di cura e distanti nelle capacità di prevenzione e terapeutica, la nostra Amministrazione (quale responsabile del Comune e capofila del territorio del

Frignano) si adopererà con fermezza alla copertura dei posti vacanti di assistenza medica territoriale, con adeguato preavviso volto alla compensazione dei futuri pensionamenti.

Considerando che il SSN garantisce alle persone non autosufficienti l'assistenza sanitaria a domicilio, attraverso l'erogazione di prestazioni mediche, riabilitative, infermieristiche, ed in funzione della particolare orografia dei nostri luoghi che tendono alla dispersione geografica e alla penuria dei mezzi di trasporto pubblici, la nostra idea è di potenziare sul territorio, in sinergia con l'AUSL, una rete di operatori socio-sanitari domiciliari che, col supporto della nuova connettività integrata, possano raggiungere tutte quelle situazioni di disagio o di fragilità che rischiano di vedere precluse le possibilità di cura e sostegno sanitario.

In questo modo, riusciremo a stabilizzare il quadro clinico del paziente, seguendolo con maggiore linearità, frenandone il declino funzionale e cognitivo e migliorandone la qualità della vita nel proprio contesto familiare, evitando perciò, nei limiti, il ricovero ospedaliero o in struttura residenziale.

Con le nuove tecnologie sarà possibile sfruttare poi le potenzialità del teleconsulting, dando coerente segno al paziente di essere puntualmente seguito dai professionisti medici. Altrettanto, questa iniziativa sarà un volano di occupazione apprezzata e professionalizzazione importante.

2) Ci attiveremo per predisporre, in comunione con l'AUSL e sull'esempio di altri Comuni montani (Fanano, Pievepelago), una Casa della Salute territoriale, che vale come struttura sanitaria equiparabile, volta ad erogare prestazioni sanitarie di alto livello a prezzi accessibili o completamente convenzionati.

Questa struttura garantisce un ulteriore potenziamento di accesso ai servizi sanitari primari e può sgravare l'Ospedale locale dalle prestazioni ordinarie e di *routine*. Questo progetto dovrà altrettanto comprendere la nuova Casa del Volontariato, una realtà socio-assistenziale essenziale per il territorio.

3) Attesa la complessità viaria e altitudinale del territorio, elemento chiave del sistema sanitario locale continua ad essere il servizio di elisoccorso, che assume un ruolo insostituibile nelle situazioni emergenziali.

Sarà nostra premura attivarci per ogni possibile forma di potenziamento del servizio, volto alla piena copertura oraria e stagionale e all'operatività anche in condizioni meteo avverse; infine, è da considerare sul medio orizzonte la possibilità di sostituzione dei mezzi qualora non più tecnologicamente all'avanguardia.

### Ospedale

Il nostro Ospedale sconta alcune problematiche strutturali, la cui risoluzione non può più essere prorogata, pena il continuo svuotamento e immiserimento dei servizi offerti.

Dobbiamo innanzitutto affrontare il fatto che tendenzialmente i giovani medici tendono a scartare il nostro ospedale come meta professionale, considerandolo come un contesto più isolato, meno stimolante e con prospettive lavorative contenute rispetto ad altre strutture della Pianura. Questo primo aspetto deve essere capovolto dall'Amministrazione comunale, in quanto si corre il rischio di frenare il necessario

ricambio generazione di personale qualificato, minando la continuità del servizio sanitario stesso.

Lavoreremo affinché sia previsto un Direttore di reparto in ciascun reparto ospedaliero, poiché anche da una figura professionale del genere dipende la qualità dell'organizzazione ospedaliera. Potrebbero configurarsi anche come Direttori esterni, ma comunque devono garantire l'esercizio della responsabilità organizzativa interna.

Dovremo intervenire con tenacia ad assicurare che il nostro Ospedale, inserito nella rete ospedaliera provinciale, non venga dequalificato nei servizi offerti; comprendiamo che non è possibile avere una struttura in grado di fare tutto (la medicina fa progressi da gigante e l'apparecchiatura tecnologica medica ha costi imponenti), al tempo stesso per la specifica posizione geografica non accetteremo mai che l'ospedale venga declassato a struttura periferica.

Ci impegneremo per il costante incremento delle risorse stanziare, per il miglioramento dei reparti, degli impianti e delle tecnologie, cavalcando la positiva onda degli investimenti fatti con il Pronto Soccorso e le nuove sale operatorie, affrontando al contempo note lacune, come il reparto di pediatria e il consultorio, che devono essere quanto prima ottimizzati e potenziati.

La nostra promessa è che la voce della nostra Amministrazione non sarà inconsistente ed illusoria, ma sarà pronta a dare battaglia al fine di conseguire risultati importanti a beneficio della salute di tutti.

La nostra Giunta ricoprirà sempre un ruolo proattivo per quanto attiene al rinnovo del PAI e le forze politiche che la compongono continueranno ad esplorare e a sollecitare ogni attore, a qualsiasi livello, utile al potenziamento del nostro ospedale.

Altrettanta sensibilità sarà posta sul tema della cannabis terapeutica. Pur con tutti i problemi che ha avuto il nostro ospedale, ha tuttavia mantenuto un reparto specialistico dedicato alla terapia del dolore.

Questa circostanza lascia intendere che Pavullo sia un punto di riferimento per questo tipo di terapie per tutta la provincia. A fronte della situazione critica che sta vivendo la produzione di cannabis terapeutica a livello nazionale si vuole garantire la copertura terapeutica dei farmaci a base di cannabis medica ad uso terapeutico.

### Punto Nascite

Lo diciamo con chiarezza e senza mezzi termini: il punto nascite di Pavullo deve essere riaperto.

E' stato un errore chiuderlo, e nonostante le ammissioni di colpa di chi prese la decisione, è giunto il momento di dare concretezza alle promesse di riapertura.

La riapertura deve avvenire con criterio e non con soluzioni transitorie che nuocerebbero alla credibilità della nuova struttura. E' fondamentale vagliarne gli aspetti strutturali, organizzativi e logistici. Servono ambienti idonei, strumentazione opportuna e operatori professionali (medici, ginecologi, ostetriche, pediatri, infermieri) tali da garantire la massima sicurezza e funzionalità del servizio.

Il nostro proposito è attivare un tavolo di confronto continuativo con l'AUSL e la Conferenza Sociosanitaria, per intraprendere una discussione seria sulle modalità di riapertura di un punto nascita dotato delle risorse e delle professionalità essenziali per una sua corretta funzione ed esercizio.